LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

Cortocircuiti

Contro la legge inglese sui trans ecco le femministe che si credono maschi

GENDER WATCH 21_03_2018

Il Parlamento inglese sta vagliando una proposta di legge che permetterebbe di "cambiare" sesso senza operazione chirurgica e senza un periodo di "prova" nel "nuovo" sesso. Per protesta due femministe, Amy Desir, 30 anni, e la sua amica Hannah, 39, si

sono recate nella piscina di Dulwich a sud di Londra nel giorno dedicato solo al nuoto maschile.

Per prima cosa si sono cambiate negli spogliatoi maschili e i responsabili della piscina non hanno battuto ciglio perché «ogni cliente è libero di usare gli spogliatoi che ritiene necessari. Facciamo del nostro meglio per evitare i pregiudizi». Poi indossando boxer maschili e a petto nudo si sono tuffate in piscina. Dopo un po' un signore anziano ha fatto loro osservare che quello era il giorno riservato agli uomini, al che Amy ha replicato: «Ma io sono un uomo!».

«Lo abbiamo fatto per sottolineare la ridicola e pericolosa deriva verso l'autoidentificazione — hanno spiegato le due protagoniste del gesto — Chiaramente non siamo uomini, ma semplicemente dicendo di esserlo siamo state autorizzate a partecipare ad attività riservate ai maschi».

Amy ha anche lanciato la campagna #ManFriday in cui si invitano le donne ad essere "uomini" il venerdì di ogni settimana e di indossare una maglietta con su scritto "Sono un uomo (almeno per oggi)".

La battaglia delle femministe contro le finte donne è sintomatica, perché se anche le lobby della rivoluzione sessuale si accorgono del ridicolo dell'ideologia gender vuol proprio dire la misura è davvero colma.

http://www.corriere.it/esteri/18_marzo_19/sono-uomo-solo-oggi-londra-scontro-legge-autodefinirsi-d5ae0a54-2bc1-11e8-9539-b2aedf27df10.shtml